



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
e TERRITORIO

Servizio pianificazione paesaggistica,
territoriale e strategica

pianificazioneterritoriale@regione.fvg.it
territorio@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4120
fax + 39 040 377 4110
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n. /B.7.10
riferimento vs. prot. 3247 dd. 24/10/2023
ns. prot. 638046 dd. 24/10/2023
Allegati: 2
Trieste,

All'ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio
Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia
PEC: erpac@certregione.fvg.it

TRASMESSA VIA PEC

e per conoscenza
Al Comune di Gorizia
PEC: comune.gorizia@certgov.fvg.it

Alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e
sviluppo sostenibile
Servizio giuridico amministrativo e gestione procedimenti
sanzionatori
Alla c.a. giovanni.milossevich@regione.fvg.it
Servizio gestione risorse idriche
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi
generali e servizi informativi
Servizio patrimonio
PEC: patrimonio@certregione.fvg.it

Oggetto: Progetto di rigenerazione urbana in chiave storico/culturale del parco
Basaglia di Gorizia – Primo lotto di interventi - CUP E83D21007860002 -
Progetto definitivo.
Indizione Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della
legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i – Forma semplificata e modalità
asincrona.
PARERE UNICO REGIONALE.
Committente: ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune interessato: Gorizia

A seguito della convocazione della conferenza di servizi dd. 24/10/2023 prot. 3247,
assunta al prot. GRFVG-GEN-2023-0638046-A dd. 24.10.2023, con la quale l'ERPAC - Ente
Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha convocato la
Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai
sensi dell'art. 14-bis della medesima legge e s.m.i. per la valutazione ed approvazione delle opere
in oggetto, l'Amministrazione regionale ha nominato quale rappresentante unico regionale, ai sensi
dell'articolo 22 sexies della L.R. 7/2000 il Direttore pro tempore del Servizio pianificazione

paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio con decreto n. 60626 dd. 13/12/2023 e che si allega alla presente.

Ente promotore:	ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Progetto:	Progetto di rigenerazione urbana in chiave storico/culturale del parco Basaglia di Gorizia – Primo lotto di interventi - CUP E83D21007860002 - Progetto definitivo.
Nota di convocazione:	prot. 3247 dd. 24/10/2023
Termini del procedimento:	<ul style="list-style-type: none">il termine perentorio di quindici giorni (08/11/2023), dalla data di ricevimento della lettera di convocazione della conferenza di servizi, per richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre pubbliche amministrazioni;il termine di 60 giorni (27/11/2023) entro e non oltre il quale le Amministrazioni e gli altri soggetti coinvolti devono rendere i propri pareri, fatte salve le sospensioni o interruzioni della Conferenza per i casi previsti dalla legge, in quanto sono coinvolte Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute dei cittadini;
Data eventuale conferenza di servizi in modalità sincrona:	09/01/2024

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Il progetto di riqualificazione e restauro in chiave storico-culturale del Parco Basaglia è stato sviluppato in linea con le indicazioni contenute nel Masterplan di gara sia per quanto riguarda gli ambiti tematici individuati sia per quanto riguarda le funzioni/attività previste con l'obiettivo di valorizzare la tutela e la salvaguardia del Parco Storico, attraverso il ripristino dell'assetto formale di inizio '900 secondo il progetto dell'architetto Baresi.

In particolare, sono state considerate e risolte le esigenze di ammodernamento infrastrutturale, rafforzando l'assialità dell'impianto e il sistema connettivo longitudinale e riorganizzando la viabilità interna; l'introduzione di una gerarchia dei percorsi sarà identificabile anche attraverso l'uso di materiali differenti, drenanti e più consoni alla storicità dell'ambito di intervento. In particolare è stata prevista la rimozione delle parti in asfalto a favore del calcestruzzo drenante anche per permettere la percorribilità carrabile, mentre per quanto riguarda i percorsi interni destinati ad una mobilità dolce, è stato previsto l'utilizzo di terra battuta per garantire l'accessibilità ai vari utenti; quindi, una scelta più sostenibile con l'eliminazione delle coperture impermeabili a favore di materiali più naturali.

Per quanto riguarda la vegetazione, si è cercato di esaltare le architetture vegetali storiche prevedendo la ripulitura dagli arbusti cresciuti senza controllo, l'eliminazione di ceppaie e l'abbattimento di esemplari ammalorati, inserendo nuove essenze che favoriscano la percezione della stagionalità. L'obiettivo è quello di raccontare le diverse fasi evolutive del giardino, esaltandone il carattere e l'atmosfera.

PARCO URBANO FRONTE STRADA

L'ingresso principale su Viale Vittorio Veneto da accesso al piazzale in cui si trova l'edificio principale in passato adibito ad ospitare la direzione dell'Ospedale. Il progetto prevede la rimozione dell'attuale copertura a favore di una pavimentazione in calcestruzzo drenante, lasciando al centro una siepe riportata alla sua originale forma ovoidale nella parte centrale e altre siepi minori che la circondano ad anello lasciando lo spazio per il passaggio lungo i due assi. All'ingresso del piazzale, di lato, è previsto il posizionamento di un totem informativo e orientativo che racconta la storia del parco e che guida il fruitore nell'esperienza immersiva del parco.

PARCO STORICO

Dietro al palazzo si sviluppa il parco storico i cui percorsi, nonostante il passare del tempo, risultano ancora visibili come imbarcamenti del terreno. Questi verranno ripristinati in terra battuta attraverso opere di riprofilatura del percorso, riportandoli a chiara visibilità e percorribilità.

Inoltre, per quanto riguarda la parte a verde, è prevista un'opera di ripulitura da tutta la vegetazione infestante e le aiuole verranno rimodellate superficialmente per enfatizzarne l'assetto originale. Durante gli scavi dei percorsi la parte superficiale per i primi 20 cm di terra verrà accantonata in apposita area all'interno del parco e riutilizzata in loco per lievi modellamenti del terreno sia in un'ottica di risparmio che di sostenibilità evitando trasporti, anche in considerazione che è la parte più ricca di sostanza organica. In quest'ambito del parco, si prevede la messa a dimora di bulbose che formeranno macchie di colore per creare scenografie stagionali ed enfatizzare gli spazi e la stagionalità.

PARCO DEI COLORI E DEI PROFUMI

A fianco del parco storico, su entrambi i lati verranno formati diversi giardini sensoriali organizzati a tema secondo i sensi che andranno maggiormente a stimolare: tatto, udito, vista, olfatto. Si prevede l'utilizzo di piante aromatiche, graminacee, specie in grado di attirare i pronubi a cui si affiancheranno giochi interattivi a scopo educativo e riabilitativo.

PARCO DEI PADIGLIONI E PARCO TEMATICO - GARDEN THERAPY

Per quanto riguarda la parte intorno ai padiglioni, è prevista la predisposizione di orti terapeutici, la cui organizzazione andrà concordata con il personale a cui ne è affidata la gestione. I padiglioni saranno raggiungibili anche grazie al reintegro di due camminamenti che attraverseranno lo spazio esterno di pertinenza in cui saranno presenti giardini tematici sul passato basagliano del parco. Sarà uno spazio in cui ospitare concorsi d'arte a tema sulla storia del parco. La vegetazione è composta da graminacee a formare un tappeto intorno cui si troverebbero le opere.

PARCO DELLO SPORT E DEGLI EVENTI

Nella parte verso il confine non sono previsti interventi sugli spazi aperti che vengono lasciati liberi anche per poter ospitare manifestazioni ed eventi tematici in futuro. Si andrà comunque ad intervenire sulla varietà compositiva del prato con l'aggiunta di altre specie resistenti al calpestio. Per quanto riguarda l'area in cui ci sono le strutture sportive non sono previsti nuovi arredi.

PARCO DI SCONFINE

In quest'ambito di parco, vengono riproposti i camminamenti verso la Slovenia e per marcare il tema dell'abbattimento del confine, oltre ad eliminare la recinzione attuale, si interviene sul filare arboreo misto rimpiazzando le fallanze per renderlo lineare lungo tutto il parco. Alla base degli alberi è prevista la formazione di un prato rustico a crescita libera per cui si prevede una bassa manutenzione.

Quindi enfatizzare il confine non in senso divisivo ma come spazio di incontro tra la parte rurale slovena e il Parco storico attraverso le fioriture nelle diverse stagioni del prato rustico. Infine, nell'area bar viene lasciato spazio per la sistemazione di arredi come tavolini e sedute. La pavimentazione, anche in questa area, è in calcestruzzo drenante per mantenere la coerenza con altre zone del parco.

Le pavimentazioni esterne di pertinenza dell'edificio di Radio Fragola sono state leggermente espanse per agevolare l'utilizzo e il movimento negli spazi esterni.

PARERE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Per quanto riguarda, invece, la documentazione progettuale presentata, si illustrano di seguito le determinazioni espresse dai Servizi dell'Amministrazione regionale competenti ad esprimere pareri in merito all'intervento in oggetto.

Servizio patrimonio

Il Servizio patrimonio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con nota prot. 730420 dd. 29/11/2023, nell'esprimere il proprio <<...nulla osta all'approvazione del progetto, prescrivendo l'osservanza del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 per una conforme gestione delle terre e rocce da scavo...>> ha comunicato che <<...l'intervento insiste sulle pertinenze dei fabbricati denominati "padiglione A" e "padiglione B", censiti al comune di Gorizia, foglio 26, mappali n. 536/19, 536/214, 536/215, 536/216, 536/218, 536/219, 536/221, 536/228, 536/229, 536/232, appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Amministrazione regionale, con eccezione del mappale 536/214 ceduto al Comune di Gorizia per finalità di pubblico interesse con proprio decreto n. 45581/GRFVG di data 6.10.2023.

I beni citati sono stati attribuiti alla disponibilità e alla gestione dell'ERPAC con deliberazioni della Giunta regionale 26 agosto 2016 n. 1585 e 22 dicembre 2017 n. 2610...>>.

Servizio gestione risorse idriche

Il Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha comunicato quanto segue: <<...Il progetto definitivo trasmesso riguarda la riqualificazione e restauro del Parco Basaglia di Gorizia mediante la risistemazione delle aree a verde, viabilità e i parcheggi di pertinenza.

L'intervento prevede inoltre la realizzazione di reti di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche di dilavamento o recupero delle stesse nell'impianto di irrigazione.

Sulla base della disamina della documentazione trasmessa, si comunica che, per quanto di competenza, gli eventuali recapiti sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzi perdenti delle acque meteoriche di dilavamento, non rientrando nelle ipotesi di cui all'art. 26 delle Norme di attuazione del Piano regionale di Tutela delle acque di cui al D.P.R. n. 74/Pres del 20.03.2018, non sono soggetti ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06.

Si ricorda tuttavia che ai sensi dell'art. 113, comma 4 del D.Lgs. 152/06, è vietato lo scarico diretto delle acque meteoriche nelle acque sotterranee.

In merito alle operazioni di cantiere, sarà a carico dell'impresa che realizza l'opera dotarsi di autorizzazioni allo scarico di acque di cantiere, qualora ne ricorra la necessità...>>.

Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

ASPETTI PAESAGGISTICI

Lo scrivente Servizio, per quanto attiene ai lavori in oggetto, non risulta competente in relazione agli aspetti paesaggistici in quanto l'intervento in progetto non interessa aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 Parte III.

ASPETTI URBANISTICI

Per quanto attiene alle competenze in materia urbanistica-edilizia dello scrivente si rileva che Secondo le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti del Comune di Gorizia, gli interventi previsti, interessano un'area che ricade in una Zona di trasformazione strategica denominata Ambito di trasformazione n. 5 soggetto a piano attuativo esteso all'intero ambito. L'elaborato P.3 Patrimonio della città ricomprende l'area d'intervento nei Parchi e giardini storici mentre l'edificato è compreso nel Gruppo 3 edifici caratterizzanti la parte di città.

L'art.32 Zone di trasformazione strategica delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC del Comune di Gorizia stabilisce che tali zone, sia libere che edificate, sono quelle in cui realizzare interventi di radicale riassetto fisico e funzionale finalizzati alla creazione di nuove attività economiche e residenziali e che gli interventi si attuino mediante Piano attuativo (PAC) esteso all'intero ambito, o ai singoli sub-ambiti individuati nelle schede normative.

L'elaborato "Schede normative" del vigente PRGC del Comune di Gorizia individua per l'"Ambito: 5 - Cittadella dei servizi 2" gli obiettivi per la pianificazione attuativa, definisce i tipi di intervento ammessi, le destinazioni d'uso previste e i parametri edilizi che devono essere definiti in sede attuativa. La "Scheda normativa" prevede inoltre che l'insediamento delle nuove funzioni deve avvenire all'interno degli edifici esistenti e che il parco deve essere tutelato come parte del Patrimonio della città.

Per l'attuazione dell'Area di trasformazione strategica n. 5 è stato approvato con D.C.C. n. 1 dd. 24/01/2011 il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica. Secondo le previsioni del PRPC la tavola P2 – Destinazioni d'uso delle aree – Identificazione tipi di edifici, ricomprende l'area interessata dall'intervento in Area per il verde.

L'art. 3 – Contenuti del Piano delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRPC stabilisce che hanno valore vincolante e prescrittivo per gli interventi ammessi dal Piano attuativo le destinazioni d'uso e le regole per gli edifici e gli spazi aperti e le altre prescrizioni fissate dalle Norme di Attuazione.

L'art. 8 – Regole per gli spazi aperti delle NTA individuano i criteri e le modalità di realizzazione degli spazi aperti previsti dal Piano con valore prescrittivo esclusivamente per le zone funzionali Area per la viabilità e Area per il verde individuate nella tavola P2 – Destinazioni d'uso delle aree. In relazione alle Alberature e aree verdi l'art. 8 delle NTA stabilisce che le alberature esistenti e riconosciute come elementi da tutelare dovranno essere conservate garantendo tutti gli accorgimenti, i trattamenti e la manutenzione necessari al mantenimento in buono stato, mentre la localizzazione di nuove alberature dovrà essere valutata in rapporto ai fabbricati esistenti, alle relative visuali favorendo l'integrazione e l'armonizzazione nel paesaggio circostante. Lo stesso articolo delle NTA stabilisce che tutti gli interventi nelle zone adiacenti alle essenze arboree dovranno essere privilegiate sistemazioni e opere che consentano la permeabilità del suolo rispettando le alberature esistenti ed avendo particolare cura di non intaccare gli apparati radicali e consente modifiche alle superfici per il verde esistenti esclusivamente per gli interventi strettamente necessari a ridefinire le aree di pertinenza dei percorsi pedonali.

Per quanto riguarda gli Elementi di arredo l'art. 8 delle NTA prevede che tali elementi dovranno essere realizzati preferibilmente con materiali quali ferro, ghisa, rame, acciaio corten, nei colori delle tonalità grigio scuro e caratterizzati da un design dalle linee semplici e sobrie e rispondere ai requisiti di compatibilità d'immagine con le opere in ferro presenti nel contesto urbanistico e architettonico se originarie. In relazione all'illuminazione esterna le NTA del PRPC stabiliscono che gli impianti devono essere eseguiti secondo i criteri antinquinamento luminoso con basso fattore di abbagliamento e a ridotto consumo energetico utilizzando preferibilmente corpi illuminanti con tecnologia a LED e per i corpi illuminanti dovranno essere utilizzati materiali quali ferro, ghisa, rame, acciaio corten, nei colori delle tonalità grigio scuro.

Gli interventi previsti, per tipologia e caratteristiche, rientrano tra le opere soggette a comunicazione di conformità, indicate all'art. 10, co. 1, lett. a), seconda alinea, del D.P.Reg. 018/Pres. dd. 20.01.2012 - Regolamento di attuazione della L.R. 19 novembre 2009 "Codice regionale dell'edilizia", così come modificato dal D.P.Reg. 097/Pres. dd. 13.05.2015 quali "...tutti quelli di rilevanza edilizia come definiti dal comma 2..." dell'art. 4 della L.R. 19/2009.

Pertanto, sotto il profilo del titolo abilitativo edilizio, le opere in argomento in luogo dell'accertamento di conformità di cui al co. 2, art. 10 L.R. 19/2009, possono essere assoggettate alla più semplice procedura di comunicazione di conformità, ai sensi dei commi 9 e 10, art. 10 della L.R. 19/2009 nel caso siano ritenute "conformi agli strumenti urbanistici vigenti e non in contrasto con quelli adottati, nonché conformi ai regolamenti edilizi comunali vigenti".

A tal proposito si evidenzia che con nota prot. 3842 dd. 12/12/2023, assunta al ns. prot. 767529 dd. 13/12/2023, l'ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha trasmesso, tra l'altro, la dichiarazione del progettista in cui si attesta che le opere previste sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti, non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati e sono conformi al regolamento edilizio comunale vigente.

Conseguentemente, tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'art. 10, comma 1, del citato D.P.Reg. n. 018/Pres. dd. 20/01/2012, la documentazione è ora completa e può essere acquisita come comunicazione di conformità ai sensi dell'art. 10, commi 9 e 10 della L.R. 19/2009.

CONCLUSIONI

In base a quanto sopra rappresentato dai Servizi dell'Amministrazione regionale competenti ad esprimere pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati si esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento, subordinato alla prescrizione, del **Servizio patrimonio** di cui alla nota prot. 730420 dd. 29/11/2023.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento si renda necessario e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE
- dott.ssa Magda Uliana –
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti ulteriori dati informativi:

- Amministrazione Competente:	Direzione centrale infrastrutture e territorio Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica
- Responsabile del procedimento:	dott. Magda Uliana (040-3774067 - 0432-555173) magda.uliana@regione.fvg.it
- Responsabile dell'istruttoria art. 10 L.R. 19/2009:	arch. Massimo Varin (040-3774939) massimo.varin@regione.fvg.it geom. Natalino Giorgiutti (0432-555723) natalino.giorgiutti@regione.fvg.it

MV-NG/

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	19/12/2023
Nome	2023-638046 LETTERA PARERE UNICO REGIONE FVG - ERPAC PARCO BASAGLIA - COM GORIZIA.PDF
Impronta	EA6EB0961769499929EAF63636A32C4FC8708EAB8AF1813DFA6C8F42C69ABF3B
Dimensione (Byte)	360,823

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	PROTGEN-GEN-2023-3918-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	19/12/2023

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	IOP (interoperabilita')
Casella trasmissione	territorio@certregione.fvg.it
Data spedizione	18/12/2023 19:17:22

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	MAGDA ULIANA
Codice Fiscale	TINIT-LNUMGD62A41L483Q
Codice Identificativo	202114772099
Ente Certificatore	InfoCert Firma Qualificata 2
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	40 49 8F 2B 8E 0E 38 52 86 16 2F B5 5E E2 E6 74 BB 76 FE 9A 25 40 40 71 2D 32 0E FB E5 E6 C2 9C CA 11 70 67 C0 00 C4 BE 5B D5 F3 1B 63 7A 22 58 13 23 9F EB 86 CB B6 62 62 B5 58 C0 D7 8A 5B 8E A5 CD 58 74 3F A9 F7 4B C0 D4 80 F8 C9 CE 38 10 7F C4 BA 86 EC D5 DF B4 18 A9 F0 55 AD 8B 67 19 A4 0D D4 DE 42 05 81 C0 3D B9 41 7F 26 2C 0A 03 6F 02 19 5D 5F 1A D2 75 3A 09 D1 19 AC 40 53 EE 58 11 95 4B 4F AA 0B 48 DC 5D DC 16 8F F1 06 5C 55 0E C8 08 AF 57 88 F0 D8 A4 AE EB 96 87 93 0D 9B B7 1C 20 51 67 01 18 F9 1E 73 89 28 89 33 97 7D B4 79 41 2D AA 1A A3 B1 F1 A9 A2 F5 ED 84 A6 85 5D C2 7A A8 87 FD AF 7E EF 87 46 BC 27 E8 0F 0A 7B FC BE 25 B1 14 17 41 5B A7 5B C9 7D F2 25 2B 4F 57 DF 6C 45 53 60 89 3A 12 9C 9F F4 D7 FA E4 13 E3 F9 D1 19 DB 7A 6C 3C 4B 23 FB 57 FC C1
Data e ora della Firma	18/12/2023 18:06:41 GMT
Validità del certificato	Dal 23/08/2021 12:12:11 GMT al 23/08/2024 00:00:00 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Validata	

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GLENDA ZANOLLA

CODICE FISCALE: ZNLGND74B47E897E

DATA FIRMA: 30/01/2024 14:16:38

IMPRONTA: 8DEB8BC9EA03022DAA5BED988A67BB9D9D4B7AC1C9E9498215531F77ECDD05FD
9D4B7AC1C9E9498215531F77ECDD05FDC28E120696CD6FA8B9077470EA050D57
C28E120696CD6FA8B9077470EA050D57243E7404DBCD4EB43231BE9078669175
243E7404DBCD4EB43231BE9078669175B6E6D27CB84829690982825DFEB5D3BC